



***Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri***

***“COLLABORIAMO ALLE MISURE DI SICUREZZA STRADALE, MA
DISCUTIAMO INSIEME STRUMENTI E PROCEDURE”***

In una prospettiva di collaborazione istituzionale, il Comitato Centrale della FNOMCeO, riunito oggi a Roma, dice sì a Giovanardi ma pone alcuni prerequisiti indispensabili ad una vera tutela della salute pubblica

“Il Comitato Centrale della FNOMCEO, riunito in queste ore a Roma, nel corso dei suoi lavori ha esaminato, in una prospettiva di collaborazione istituzionale, le misure proposte dal sottosegretario Carlo Giovanardi per fermare le stragi del sabato sera e per contrastare il fenomeno della guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti che ci preoccupa in quanto cittadini e in quanto medici”. Così si è espresso il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Amedeo **Bianco**, sulla proposta lanciata a fine agosto per intensificare i controlli antidroga sui guidatori.

Come si ricorderà fu il ciclone di fine estate. Annunciato da Giovanardi anche ai microfoni di *Viva Voce*, e ripreso da tutta la stampa, partì venerdì 29 agosto una sperimentazione per sottoporre a test antidroga le persone alla guida. E per i controlli sulle strade il sottosegretario dispose la partecipazione dei medici e degli infermieri, peraltro senza averne mai ufficialmente interpellato le organizzazioni rappresentative.

All’indomani dell’annuncio, la Federazione Nazionale degli ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri rese noto che il primo Comitato Centrale dopo la pausa estiva avrebbe esaminato le misure proposte. Ora, quindi, arriva la risposta, che è di totale presa in carico della questione.

“Ma è indispensabile - ha aggiunto Bianco - che nella formulazione di questa specifica normativa, i medici vengano sentiti per privilegiare, al di là del sensazionalismo, una seria riflessione sulla efficacia delle procedure e degli strumenti nella prospettiva di conseguire un bene collettivo”.

Questa questione, per tanti aspetti, è già tutta all’interno della nostra Carta Costituzionale che, all’articolo 32, pone la **salute pubblica** non solo come “fondamentale diritto dell’individuo” ma anche come “interesse della collettività”. E, facendosi garante dell’autonomia del cittadino, chiaramente sottolinea che “nessuno può essere obbligato ad un trattamento sanitario se non per disposizione di legge” e che tale legge “non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona”.

Inoltre, rispetto agli obiettivi dichiarati, ci appaiono del tutto insufficienti le risorse messe in campo, pari a circa un milione e mezzo di euro previsto già da una legge del 2003, come ha annunciato il sottosegretario di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giovanardi, che ha delegato alle Politiche antidroga.

“ In ogni caso, essendo in prima linea nel constatare come il fenomeno della droga non venga adeguatamente percepito come pericoloso, soprattutto tra i giovani, ci aspettiamo - ha comunque sempre detto **Bianco**- anche misure chiare in direzione non solo della repressione ma anche della prevenzione: per scoraggiare l’uso delle droghe è fondamentale educare i giovani”.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203299-0636203238

informazione@fnomceo.it

Comunicato del 19 Settembre 2008